Primo Piano

Il rilancio di un piccolo centro

(r.m.) - Siamo al terzo appuntamento tra i sindaci e i loro concittadini, dopo quelli con i Emanuele Antonelli per Busto Arsizio e Alessandro Fagioli per Saronno. Dopo due città, tocca a una cittadina. Diverso il numero dei residenti, identico il bisogno di avere risposte da parte di chi vive ogni giorno i problemi della viabilità e del traffico, del commercio e delle scuole. E, per Luino, c'è in più il lungolago, argomento fondante per un centro vivo, che ha anche una grande voglia di riscossa e di rilancio a livello turistico. A questo e ad altro ancora risponde direttamente il primo cittadino Andrea Pellicini, avvocato con studio a Luino, ma nonostante i mille impegni professionali e politici che lo portano lontano da qui, con il cuore che batte sempre per la "sua" città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUINO

intervista il sindaco

Andrea Pellicini, avvocato, 50 anni compiuti martedì scorso, è sposato e ha due figli. È coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia. Luino andrà alle urne in primavera, Pellicini ha già ricoperto due mandati: ma c'è da scommettere che resterà comunque ancora in amministrazione

Lungolago degno della città «Una delle opere più belle»

Andrea Pellicini, in scadenza di mandato, risponde a dieci luinesi

LUINO - Andrea Pellicini chiude in primavera il suo secondo mandato a Luino, dieci anni di attività come sindaco narrati a Prealpina. Con due punti fermi: soddisfazione per quanto fatto dal punto di vista «urbano» e l'amore incondizionato per la sua città. Pellicini non vuole cucirsi scudetti sul petto, precisa che questo è frutto di un lavoro di gruppo con i componenti delle sue due Giunte e a chi arriverà dopo di lui suggerisce di proseguire in questo processo di "rigenerazione" del paesaggio.

«Confido che le prossime amministrazioni andranno avanti su questo percorso di riqualificazione urbana - ribadisce il sindaco - cominciato con il lungolago per il quale abbiamo lavorato molto in questi anni. Questa parte di territorio è bellissima ma ora è il momento di concentrarsi sulle vie del centro. Sono stati presentati dei progetti e già nel 2020 è previsto un primo intervento di 300.000 euro per iniziare il primo lotto di riqualificazione di via Vittorio Veneto, via XV Agosto, via Sereni e via Comi: bisogna far tornare ad essere protagonisti i pedoni, chi passeggia, dobbiamo riqualificarle con più verde perché sono strade piene d'asfalto e senza verde».

Pellicini ritiene che l'opera pubblica più bella realizzata in questi anni sia il tratto lungolago tra Palazzo Verbania e Piazza Libertà, dove prima esisteva un un parcheggio asfaltato con le auto che impedivano la vista del Verbano. Là dove c'era un parcheggio ora c'è una passeggiata. «Non ho rimpianti - afferma -, ho potuto lavorare in libertà con le varie Giunte senza condizionamenti dall'alto e se abbiamo sbagliato lo abbiamo fatto con la nostra testa, non con quella degli altri».

Andrea Pellicini e il lago: un rapporto strettissimo

Pellicini con il presidente della Provincia Antonelli

I risultati incoraggianti del suo partito a livello nazionale spingeranno Pellicini a reclamare un sindaco del suo schieramento per Luino come suo successore? «Fratelli d'Italia - prosegue - è sempre più protagonista sulla scena elettorale, credo però di essere diventato sindaco a prescindere dal mio partito di appartenenza pur con la mia mia posizione marcata, di parte, ma sempre tesa all'ascolto degli atri. Ora stiamo ragionando perché l'auspicio da un lato è andare alle urne come centrodestra unito, dall'altro avere con noi persone che possano partecipare alla lista portando la loro esperienza civica. I partiti possono arrivare fino ad un certo punto, poi è l'entusiasmo delle persone che fa il resto. Caterina Franzetti, per esempio, il mio attuale assessore, non è iscritta a nessun partito ma ha una passione che dovrebbe essere presa d'esempio da tutti i partiti. Sul candidato stiamo ragionando proprio in queste ore e troveremo presto una sintesi anche con l'aiuto delle forze politiche».

Simone della Ripa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALFREDO SALVI

Psicologo clinico e psicoterapeuta

Chiara e Sereni. Ma ci sono artisti contemporanei: come può valorizzarli il Comune?

«Sicuramente Chiara e Sereni sono nel nostro patrimonio culturale ma Luino, caso unico in Italia, è città di artisti a 360 grandi: penso a Salvi, Iacchetti e Boldi che è nato a Luino, Fo, che ci ha vissuto, a Sarah Maestri, Eliana Miglio, vanno tutti ricordati ed anche lo stesso Alfredo Salvi che mi fa la domanda è scrittore di grande fattura».

ADAMO BUTTARELLI

Imprenditore e pescatore

Il turismo della pesca schiacciato da tasse inique. Perché viene ignorato?

«Adamo Buttarelli ha assolutamente ragione. Mi impegno in questi ultimi mesi di mandato ad approfondire il tema che so essere complesso, per fare una comunicazione agli organi competenti e capire se e come sia possibile ridurre questa tassazione anche in favore dei turisti che arrivano qui, non solo per i pescatori locali».

ALFREDO MORANZONI

Medico e farmacista

La costruzione del palazzetto dello sport è un sogno o una possibilità concreta?

«Per il palazzetto dello sport si è già in parte concretizzato il processo perché nella variante del Pgt adottata dal Consiglio comunale è prevista la realizzazione nell'area ex Visnova. Quindi chi vorrà investire commercialmente lì dovrà realizzare per il Comune il palazzetto. Che per il Comune sarà quindi a costo zero».

ANDREA VERGANI

Commerciante di via Valdomino

Non pensa che Luino meriti un progetto turistico per rilanciare la città?

«In questi anni Luino ha fatto un salto di qualità notevole, basta uscire da qui e parlare con persone di altri luoghi della provincia per rendersene conto. Mai accontentarsi tuttavia, quindi ben vengano ragionamenti su progetti futuri con il coinvolgimento dei commercianti e di coloro che vivono la città tutti i giorni».

ANTONIA CINIGLIA

Estetista di via Cesare Battisti

È ipotizzabile la nascita di un gruppo di esperti per la creazione di grandi spazi verdi?

«Luino, è sotto gli occhi di tutti, in questi anni ha molto lavorato molto sul verde, sulla riqualificazione di spazi pubblici ma sono convinto che una commissione di cittadini per il verde pubblico così come formulata sia una proposta intelligente. Ma è fondamentale poi la partecipazione dei cittadini a questo strumento»

CINZIA CARDIA

Mamma e casalinga

Luino "vecchia" con molti ostacoli architettonici per persone con disabilità. Che fare?

«Le opere nuove in città tengono conto delle problematiche legate alla disabilità: c'è da lavorare sull'esistente. Sarà importante per chi amministrerà dopo di me tenere presente, nel prosieguo della riqualificazione, sia del centro, sia della periferia, che tutte le opere siano pensate e realizzate a misura anche delle persone in difficoltà».

DANIELA GIANNINI

Dipendente di un ipermercato

Come giudica l'attenzione data dal Comune di Luino alle frazioni in questi 10 anni?

«Credo che non si ricordino mai abbastanza alcuni interventi pregevoli fatti, come la riqualificazione del centro storico di Colmegna attesa dal 2000. Recentemente abbiamo appaltato lavori significativi per la viabilità a Voldomino che guardano anche alla sicurezza stradale. Certo con più risorse avremmo potuto fare di più».

EMANUELA SARTORIO

Fotografa e content creator

Troppi incidenti stradali in città. Perché non puntare su iniziative di sensibilizzazione?

«A Voldomino abbiamo appaltato lavori per una nuova viabilità che tenga in considerazione il fatto che si viaggia troppo forte in quel punto. Sicuramente il Comune deve intervenire anche in altre zone e bisogna responsabilizzare i conducenti con un'opera di educazione stradale che parta, condivido, anche dalle scuole».

WALTER LISCHETTI

Frontaliere in Svizzera

Luino deve esserci ai tavoli dove si discute di frontalieri. Non crede?

«Luino in questi anni, sul tema, è stata inserita per la prima volta al tavolo della competitività di Camera di commercio con le città più importanti della provincia. Certo una presenza nostra a tutti i tavoli dei frontalieri è doverosa perché non solo dobbiamo beneficiare dei ristorni ma anche dire come li investiamo per la città».

GIANCARLO GALLI

Pensionato e gestore del Rifugio animali felici

Città che danno agevolazioni a chi adotta animali abbandonati. È pensabile a Luino?

«Su questo importante tema in effetti si è concentrata poco l'attenzione dell'Amministrazione comunale, anche perché va detto che nessuno in questi anni ci ha sensibilizzati davvero su questa materia. Dico però pubblicamente che sono sono disposto ad ascoltare delle proposte convincenti e ragionare su come metterle in pratica».